

È polemica sulla collocazione della statua San Francesco De Geronimo: è la vittoria di Pirro

di Antonello Motosese*

Nel descrivere un luogo quale Grottaglie ne cogliamo la sua essenza di antico. È una cittadina come tante del Sud. Disseminata per chilometri di gravine e da cave di tufo abbandonate, dove la corrosione si è tramutata in alveare e i cavamonti ci hanno lasciato imponenti monolitici. Inoltrandoci nel centro storico (o di quello che ne è rimasto) volgendo lo sguardo su uno scorcio di un vecchio palazzo imbiancato a latte di calce, una piazza, la facciata erosa di una chiesa; tutto questo ci imprime delle forti emozioni. In questo luogo nell'immediato dopoguerra l'Amministrazione comunale era in mano a pochi uomini (si viveva nella

cosiddetta Italia del centrismo) che hanno con una certa solerzia abbattuto con orgoglio terrificante; lo storico per innalzare il nuovo; qui ha prevalso la logica del non senso. È nell' "Italieta" che risorgeva i cittadini non si sono nemmeno accorti di quanto accadeva. Nel corso degli anni si è pensato di seguire sempre questa dritta: costruire e non conservare. Scuole materne, palazzotti sportivi, una fontana di forma circolare come la "mexcalitain" messicana, ed infine massi di pietra come prigioni informi, sparsi sul territorio.

Da anni si avverte il bisogno di innalzare una statua al nostro concittadino e Patrono S. Francesco De Geronimo. A tal proposito si è costituito un comitato pro S. Francesco avendo un presidente. Un comitato che pur portando avanti una lodevole battaglia, è stata come la vittoria di Pirro. In quanto gli amministratori e l'indolenza di qualche assessore hanno deciso in maniera categorica di individuare sempre il "solito angolo" dove far sorgere il cantiere per innalzare la statua: il giardinetto sopra il "Quartiere delle Ceramiche", un posto ignobile

e dimenticato pieno di erbacce, dove un forte odore di piscio ti prende alla gola.

Con molto rispetto e devozione per il nostro Santo si può trovare

un altro sito dove innalzare la statua, perché di posti ce ne sono tanti, e di questo se ne può discutere. Riguardo poi alla realizzazione dell'opera, anche qui si rimane indignati, come utente e come cittadino, poiché il lavoro sarà pagato con danari pubblici. È giusto che si presentino vari progetti estesi ad altri artisti. Non si sa come vengano effettuate queste scelte: attraverso un nepotismo o legate a vecchie costumanze di "comparatio"? Evidentemente queste forme di affidamento diretto seguono un percorso da tempo ben levigato?

In ultima analisi sarebbe opportuno che l'opera che si va a creare si discosti in maniera estetica ed iconografica dal classico già avvenuto (tipo Mancinelli - Mastroianni) ma che possa identificarsi agli aspetti e a momenti di profonda umiltà della vita del Santo.

* docente di restauro



Una statua per...

Come dichiarato in più occasioni da Francesco Donatelli, assessore ai Lavori Pubblici, l'impegno dell'Amministrazione comunale nell'intitolare una piazza a San Francesco De Geronimo nella quale collocare una Sua statua risponde ad un articolato progetto del "Comitato pro Piazza San Francesco". E non si tratta della semplice collocazione di una statua ma di una vera e propria operazione culturale che prevede, tra le altre cose, la ricostruzione della vita del Santo attraverso una serie di pannelli ceramici realizzati dal professor Leonardo Petraroli.

Una statua per il nostro Santo concittadino o una statua per attribuirsi i meriti della sua collocazione, in nome di uno squallido protagonismo? Che tristezza imbarbarsi in una comunità che si divide per il Suo Santo!

S. Sav.

E si pensa già alla terza edizione Successo di pubblico per "La via Lattea"

di Roberta Micera

Tra centinaia di palloncini e yo-yo distribuiti a tutti i presenti, si è conclusa la seconda e fortunata edizione de *La via Lattea*, la manifestazione per i bambini dedicata al divertimento e alla solidarietà ideata ed organizzata dall'agenzia Mirò.

Il centrale viale Matteotti, per due giorni è stato l'affollatissimo palcoscenico su cui artisti e pubblico si sono armonizzati magnificamente. Sabato 4 e domenica 5 gennaio clown, sputafuoco, trampolieri e giocolieri hanno animato la città della ceramica coinvolgendo i suoi piccoli abitanti e non solo loro. Vincente la formula divertimento, educazione e solidarietà. L'aspetto ludico si è concretizzato con la parata circense per le vie cittadine, con lo spettacolo di coreografiche bolle di sapone e i divertenti trucchi sui volti, con le originali sculture di palloncini e gli scintillanti giochi di fuoco. Quello educativo è stato realizzato dalla ditta Ecolevante che nel suo stand allestito con un insolito presepe e un singolare albero di Natale, attraverso pannelli e quaderni di ecologia ha sottolineato l'im-

portante e non trascurabile aspetto formativo dedicato all'ambiente. Il messaggio vuole giungere alla crescita di una coscienza ecologica volta alla cultura sensibile ai temi del riuso e del riciclo.

Le mamme degli alunni del corso E della Scuola Media "F.G. Pignatelli" - coordinate dalla prof.ssa Annamaria Guarini - con il ricavato della vendita dei loro manicaretti hanno potuto far giungere un contributo di 137,00 euro a "Un aiuto subito", l'iniziativa del TG5 e del *Corriere della Sera* per i terremotati



del Molise.

Di un'emozione straordinaria la "trasferta" presso il reparto di Pediatria dell'ospedale San Marco... anche i piccoli degenti tra palloncini e lecca-lecca hanno così partecipato a *La via Lattea*.

È doveroso ringraziare chi come me ha creduto nell'iniziativa tanto da decretarla una manifestazione di successo. Un ringraziamento quindi a tutti loro: all'impegno dell'Amministrazione comunale e dell'Assessore alla P.I. Marisa Patruno; alla operosità del Comandante della Polizia Municipale, il maggiore Ciro Todisco; alla tangibilità della Ecolevante s.p.a.; alla efficacia della Banca Popolare di Puglia e Basilicata; alla ricettività di 012 Benetton; alla professionalità degli artisti intervenuti; alla disponibilità della Scuola Media Pignatelli e del suo preside, dott. Lucio Tili, alla concreta partecipazione delle mamme coinvolte e alla eleganza delle due hostess presenti nello stand - Laura Galeone e Silvia De Tommaso entrambe della 3^a E. Ancora un ringraziamento alla puntualità dei mezzi d'informazione e alla disponibilità di alcuni di essi - Blustar TV, Deltauno Stereo e Via Crispi - per aver supportato il "dietro le quinte"; alla sensibilità della direzione sanitaria dell'ospedale di Grottaglie. Ma, in primis, un sentitissimo grazie all'entusiasmo, alla vivacità, alla spontaneità, all'effervescenza, al calore e ai sorrisi dei tanti bambini che hanno "percorso" *La via Lattea*.

Un "ringraziamento" anche ai piccoli incidenti di percorso, agli imprevisti, alle non gradite sorprese e ai colpi di scena... ed ancora alle critiche, ai pettegolezzi e ai giudizi: uno stimolo a fare

In edicola il nuovo periodico La voce del Santuario

«C'era una volta il "Tornate a Cristo". Una rivista gloriosa, la primogenita della nostra città, che ha visto la luce nell'ottobre del 1946, un anno dopo che il corpo del santo concittadino da Napoli fu traslato a Grottaglie, dove riposa all'interno di una splendida urna di bronzo, argento e cristallo, realizzata dalla Ditta Catello». Inizia così l'editoriale di Francesco Occhibianco, direttore responsabile del nuovo periodico del Santuario di San Francesco De Geronimo.

"La voce del Santuario", nel suo primo numero, si presenta con 24 pagine in bianco nero. Al periodico, la cui veste grafica è curata da Francesco De Vincentis, collaborano: Giusi Casese, Tiziana Casese e Francesco De Geronimo.

In questo primo numero ampio spazio è riservato a Fratello Orazio Pellegrino S.I., a cui è stato affidato «l'incarico di custodia del Santuario, dell'animazione spirituale dei pellegrini e delle persone di Grottaglie che abitualmente frequentano il nostro Santuario». Tiziana Casese presenta poi Padre Rosario Troise, nuovo prefetto del Santuario che ha partecipato alla XXIII "Mostra del Presepe". E poi tante curiosità sul Santuario di San Francesco De Geronimo. Francesco Occhibianco, con dovizia di particolari, racconta tutti gli aneddoti legati alla bolla vitrea che «contiene grumi di sangue vivido» del Santo concittadino. E da questo numero prende il via la storia del santuario, curata da Francesco De Geronimo. Naturalmente non poteva mancare lo spazio dedicato alla poesia, che ospita un componimento di Padre Salvatore Mario Trani.

Ad maiora!

S.Sav.

PICCA gioielli
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE:
SALVINI Chimento VISCONTI
Paul Picot BREIL Maurice Lacroix

via La Sorte, 8 - Grottaglie (TA)
tel. e fax 0995 611 780

power AUDIO MUSIC
Progettazione e Installazione Impianti HI-FI CAR E HOME
di Raffaele Giovanni

via. Principe, 6/11 - Grottaglie - tel. 099.511206 - fax 099.511208
E-Mail: power@grottaglie.net

BUONO SCONTO DI 20 EURO SU UN IMPORTO DI SPESA NON INFERIORE A 150 EURO

PER RICHIEDERE SONO DONNA
Giovanni Patronella

via De Gasperi, 64 - Grottaglie - Cell. 349.0708269